

Il testo approvato alla Camera è legge. Lite sui fondi tagliati al centro di ricerca voluto da Levi Montalcini

Sì alla manovra da 24 miliardi

Meloni: «Misure importanti». Fisco, contratti e pensioni: ecco cosa cambia

di **Adriana Logroscino**

La manovra diventa legge. Approvato alla Camera il testo blindato ma senza il ricorso alla fiducia. «È una manovra importante, che mette al centro le famiglie, il lavoro

e le imprese» commenta via social la premier Giorgia Meloni. «Manovra figlia dell'arroganza, che volta le spalle a madri, padri, giovani», attacca la segretaria del Pd, Elly Schlein. Lite sui fondi tagliati al centro di ricerca.

da pagina 2

Tasse, pensioni e famiglie Sì definitivo alla manovra

Il via libera della Camera
Polemica sui fondi tagliati
all'Ebri di Rita Levi Montalcini
Rincari del 2,3% in autostrada

24

millardi

Il valore della manovra, che sale a 28 miliardi con la riforma fiscale. Sarà finanziata con un extradeficit di 15,7 miliardi

ROMA A due giorni dalla fine dell'anno, la manovra di bilancio diventa legge. Approvato alla Camera il testo blindato — la maggioranza non ha presentato emendamenti, come da indicazioni del governo, quelli presentati dalle opposizioni sono stati bocciati — ma senza il ricorso alla fiducia: 200 voti favorevoli, 112 contrari e 3 astenuti. Ventotto miliardi con la barra, come detto dall'inizio dal governo, puntata su taglio del cuneo fiscale, riforma dell'Irpef e aiuti per le famiglie.

«Ringrazio i parlamentari di maggioranza per il sostegno e la compattezza dimostrati — commenta via social la premier Giorgia Meloni —. È una manovra importante, che mette al centro le famiglie, il lavoro e le imprese, ap-

provata senza ricorrere alla fiducia. Ringrazio per questo anche le opposizioni che, pur nel forte contrasto sui temi, hanno contribuito allo svolgimento del dibattito». Ma in Aula la segretaria del Pd Elly Schlein attacca: «Manovra figlia dell'arroganza, che volta le spalle a madri, padri, giovani. È figlia delle vostre divisioni».

L'ultima polemica tra forze di governo e forze di minoranza, in ordine di tempo, riguarda il mancato finanziamento del contributo che la fondazione Ebraica di Rita Levi-Montalcini riceveva ininterrottamente dal 2012. L'istituto, voluto dalla premio Nobel scomparsa 11 anni fa, si occupa di malattie neurodegenerative. «L'istituto dovrà chiudere», protesta il presidente Antonino Cattaneo. La maggioranza tira dritto e rivendica la manovra. Fratelli d'Italia, con Tommaso Foti, che in un crescendo di enfasi cita un inno di Azione giovani della tolkeniana Compagnia dell'anello — «Il domani appartiene a noi» — e il futurista Marinetti — «Ritti sulla cima del mondo scaglia-

mo la sfida alle stelle». La Lega, con Riccardo Molinari, difende la scelta di «dare qualche soldo in più a chi produce». Quindi attacca le opposizioni, che avevano criticato lo stop alla tassa sugli extraprofitto delle banche». Il capogruppo di Forza Italia, Paolo Barelli, si concentra sul ruolo «indispensabile» del suo partito, poi ricorda «la prima manovra senza Berlusconi» e tutta la pattuglia azzurra si alza per un omaggio. «Proseguiamo su un percorso di prudenza, responsabilità e fiducia. Avanti così», dichiara il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti.

Le critiche delle opposizioni sono sia di metodo che di merito. Per Mara Carfagna di



Azione «manca di visione e non affronta l'emergenza sanitaria». Giuseppe Conte del M5S, la definisce una manovra di «tagli e tasse da far invidia ai peggiori governi tecnici». Chiosa il suo capogruppo Silvestri: «Avete fermato miseramente un treno che aveva ripreso a correre. Non ne scende Lollobrigida ma la vostra credibilità».

Intanto dal Milleproroghe inattesi rincari per gli automobilisti: da lunedì i pedaggi autostradali aumentano del 2,3%. «Rialzi ingiustificati», protestano i consumatori.

Adriana Logroscino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Abbiamo dato al Paese una legge di Bilancio seria, equilibrata, matura, che tiene in equilibrio i conti pubblici. Ma non dimentichiamo la crescita

Licia Ronzulli, vicepresidente del Senato, Forza Italia

Rimoduliamo l'Irpef con un taglio delle tasse per 25 milioni di italiani e impostiamo un fisco non più nemico dei cittadini

Augusta Montaruli, vice capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera

La seconda legge di bilancio dell'era Meloni è una manovra di corto raggio, senza visione, che accontenta pochi e scontenta molti

Mara Carfagna, presidente di Azione**Governo** Da sinistra i ministri Adolfo Urso (Imprese e made in Italy), Antonio Tajani (Affari esteri, vicepremier) e Giancarlo Giorgetti (Economia)